La Lazio ha proseguito a Torino contro i granata la sua serie positiva conquistando una meritata vittoria grazie ad una accorta tattica difensiva. Nella foto: il biancazzurro TOZZI che sta trovando man mano l'affiatamento con i compagni, alle prese con un difensore

Gli avvenimenti sportivi

ALL' OLIMPICO (CON INIZIO ALLE ORE 14,45) UN ALTRO INCONTRO DI CARTELLO

Oggi i giallorossi della Roma in amichevole contro la Svizzera

Convocati da Sarosi 20 giocatori che si alterneranno durante i due tempi
Losi rimarrà a riposo — Nomi di rilievo nella formazione rossocrociata

Dopo la brillante partita amichevole disputata contro la Honved la Roma offrirà oggi ai suoi tifosi un secondo incontro di cartello. Ospiti dei giallorossi saranno nientemeno che i rossocrociati della nazionale svizzera che, di passaggio per l'Italia ed impressionati per il gioco messo in vetrina dai giallorossi appunto nella partita contro gli ungheresi teletrasmessa in eurovisione, hanno chiesto ed ottenuto di misurarsi contro di essi.

Sarà senza dubbio una partita di alto interesse tecnico poichè, com'è noto, la Svizzera è la squadra-catenaccio per antonomasia, quella che del gioco chiuso ha fatto la sua tattica preferita, il suo verbo, riuscendo tuttavia a sfruttare appieno questo suo particolare stile di gioco tanto da riuscire ad ottenerne discreti risultati

Contrapposto al gioco chiuso della Svizzera si avrà invece il gioco aperto della Roma la quale, a detta di quasi tutti i tecnici italiani, è oggi l'unica squadra in Italia che possa effettuare un gioco basato sui canoni del vero sistema inteso come tattica aperta e di attacco.

A parte il gioco che praticheranno le squadre, la partita è attesa con interesse anche per vedere in azione i giocatori della nazionale rossocrociata, alcuni dei quali poco noti al pubblico romano. Di spicco sarà Riva IV, che doveva essere acquistato dalla Fiorentina e che si dice sia fra le migliori ali tornanti del mondo. Ci saranno poi i già noti Ballaman, Hugi II, Muller, Parlier e molti altri nuovi che però vantano già una buona esperienza internazionale.

Per la partita Sarosi ha convocato 20 giocatori lasciando a riposo Losi che sarà sostituito da Cardarelli. Mancherà Venturi che solo domani riprenderà l'allenamento atletico La formazione iniziale dovrebbe essere quella stessa che ha battuto domenica l'Atalanta e nella ripresa è probabile che venga utilizzato qualche altro giocatore di riserva. Almeno per i primi 45' si prevede quindi un incontro ad alto livello mettendo anche la Svizzera in campo i suoi migliori elementi

Ieri gli elvetici si sono allenati allo stadio Torino dopo di che sono stati ricevuti nella sede della Roma per un vermuth.

* * *

La partita per il campionato riserve fra la Roma e la Spal è stata rinviata per l'occasione, mentre quella della Lazio B contro le riserve bolognesi sarà effettuata regolarmente domani allo stadio Torino Non si conosce ancora quale sarà la formazione e mister Carver solo oggi diramerà la lista dei convocati La prima squadra è rientrata ieri da Torino in ottima salute: mancavano Lovati, Molino, Moltrasio e Muccinelli che hanno ottenuto una giornata di permesso

NAZ. SVIZZERA: Parlier; Kernen, Koch; Thueler, Vonlanten, Muller; Antenen, Ballaman, Hugi II, Mauron, Riva IV.

ROMA: Tessari; Cardarelli, Cardoni; Giuliano, Stucchi, Marcellini; Ghiggia Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojodice.

ARBITRO: Bartolomei di Roma.

RISERVE - SVIZZERA: Schley, Morf, Zurmuhle, Schneiter, Weber, Meier, Pastega. ROMA: Panetti, Pontrelli, Morabito, Alloni, Guarnacci, Barbolini, Santopadre, Orlandi, Menichelli.

ROUTIERS SULLA NEVE

Non tutti i routier stanno conducendo la loro prima preparazione in Riviera. Com'è noto, infatti, la squadra della Leo-Chlorodont ha preferito portarsi in Sicilia dove gli atleti sperano di trovarvi clima più mite. Invece altri, come per esempio Messina che vediamo nella foto, hanno preferito «far fiato» sulle nevi di Sportinia, a Salice d'Ulzio. Insieme al campione del mondo dell'inseguimento, che quest'anno ha intenzione di effettuare anche una serie attività su strada, si trovano Defilippis, Albani e Baffi, Conterno, Agostino Coletto e Favero. Domani essi scenderanno sulle strade della Riviera Ligure già in ottimo stato di salute e con altre due o tre settimane di intenso lavoro saranno pronti per affrontare le prime prove della stagione che inizieranno con le gare della «Settimana Sarda».

Ingaggiato dalla Lazio l'allenatore Marianovic

BELGRADO, 21 — La Lazio ha perfezionato il contratto con l'allenatore Blagoje Marianovic della BSK di Belgrado. Il premio d'ingaggio è stato fissato in 4 mila dollari. Lo stipendio mensile in 400 mila lire. Se il Marianovic, alla fine dell'anno, riconfermerà l'impegno, la Lazio si è impegnata a versargli 1 500 000 lire

Negli ambienti calcistici jugoslavi si sottolinea l'entità della retribuzione e del premio.

Tra un mese la sentenza della causa Roma-Catalano

La I Sezione del Tribunale Civile, riunito collegialmente, ha rinviato per sentenza la causa intentata dal socio vitalizio Osvaldo Catalano contro la Associazione Sportiva «Roma». Il Catalano, assistito dall'avv. Tomassi, ricorse alla magistratura sostenendo che la votazione avvenuta il 10 giugno 1956 nel corso dell'annuale assemblea della «Roma» non può essere ritenuta legale e che non sarebbe, pertanto, legittima l'elezione del Consiglio direttivo, avvenuta in tale occasione L'attore ha chiesto che il Tribunale invalidi i risultati della elezione e ne indica altre che garantiscano ai soci il rispetto dei diritti della maggioranza

Nelle note conclusive presentate ieri dal legale della «Roma» avv. Burali d'Arezzo, questi ha reso noto che il sodalizio giallorosso ha intenzione di indire prossimamente nuove elezioni per le cariche sociali, durante una assemblea straordinaria, in cui si esaminerebbe anche il bilancio della passata stagione. La decisione del Tribunale si avrà fra un mese circa.

CALCIO - SERIE A — LA FIORENTINA SI È RIABILITATA MENTRE SI FERMAVANO INTER E NAPOLI

Solo i viola resistono ancora al "diavolo,,

- *Trovata la formula giusta il Milan torna a strappare gli applausi mentre le inseguitrici sono ancora in difficoltà.*
- *Le tre vittorie esterne della sedicesima giornata hanno modificato la situazione in coda ove il Torino (nonostante gli «oriundi») è finito all'ultimo posto.*

Mai come nella sedicesima giornata il campionato di calcio si era trovato ad un bivio così decisivo: viste infatti le battute di arresto dell'Inter e del Napoli, se non fosse stato per la pronta riabilitazione della squadra viola oggi avremmo potuto tranquillamente intonare il «De Profundis» al torneo ed assegnare seduta stante il titolo di campione al «diavolo rossonero». Che non solo continua a vincere, che non solo è andato ad espugnare un campo provinciale difficile come quello della pericolante squadra ferrarese, ma addirittura ha strappato gli applausi ai sostenitori della Spal.

Applausi entusiasti, sinceri, non viziati da intenti polemici verso la squadra di casa che nell'incontro aveva profuso tutte le sue migliori energie, tutta la sua commovente volontà: applausi, quindi, veramente significativi perché consacrano definitivamente il successo della formula di gioco escogitata da Viani. Una formula che potrebbe apparire una grossolana imitazione del «catenaccio» se non fosse stata studiata appositamente per le caratteristiche e la classe degli uomini chiamati ad applicarla, vale a dire il «battitore libero» Liedholm ed il «regista arretrato» Schiaffino.

Con questa formula di gioco Viani è riuscito a rinforzare il traballante settore difensivo senza guastare lo spettacolo e senza rinunziare al gioco d'attacco in cui una pedina essenziale si è rivelato nelle ultime giornate il redivivo Galli: con questa formula Viani riesce quindi a vincere, a strappare gli applausi e a porre una seria ipoteca sull'esito finale della lotta per lo scudetto

Perché ora che il Milan gira a pieno regime, dopo che l'equilibrio in testa era stato rotto dalla sconfitta dei viola a Vicenza, le deficienze delle rivali del «diavolo» si rivelano in tutta la loro gravità: soprattutto pagano uno scotto salato le squadre ancora indecise, le squadre che ancora non hanno trovato la loro strada giusta Si guardi per esempio alla Juventus che dopo aver vinto a Napoli e Palermo è stata battuta in casa dalla Roma ed infine si è fatta travolgere dal'a scarsamente prolifica squadra triestina: eppure le cronache dicono che la superiorità dei bianconeri torinesi è stata netta, indiscutibile addirittura e quindi il risultato costituisce una specie di piccolo rebus enigmistico L'unica spiegazione forse risiede nel fatto che la Juventus persiste nella sua tattica oltranzista, di attacco ad ogni costo, anche quando gioca in trasferta: non ci voleva di meglio per invitare a nozze una squadra da contropiede come quella triestina.

Con l'Inter invece siamo all'altro estremo: anche contro il Bologna infatti la squadra nero azzurra ha praticato il «catenaccio» ad oltranza, il «catenaccio» da distruzione se vogliamo distinguerlo da quello «creativo» del Milan, con la conseguenza di ottenere il secondo pareggio casalingo consecutivo. E per fortuna dei nero azzurri è stata annullata la rete di Pilmark che avrebbe dato addirittura la vittoria ai petroniani con il risultato però di determinare un violento incontro di pugilato in cui oltre Giacomazzi e Randon ha trovato modo di distinguersi anche il solito «veleno» Lorenzi (siamo curiosi di vedere come se la caverà la lega questa volta).

La sconfessione dei «catenacci» ad oltranza è stata inoltre accentuata proprio dall'incontro che ha segnato la riabilitazione della Fiorentina: pur sapendo di incontrare una squadra in piena crisi psicologica (se non addirittura di gioco) pur sapendo che tra le fila dei viola serpeggiava lo scoramento e la rassegnazione, l'allenatore patavino Rocco non ha ritenuto necessario ed opportuno modificare almeno per una volta i suoi soliti schemi di gioco

E così dopo 42' nel corso dei quali i viola erano riusciti a ritrovare la fiducia in se stessi, Virgili si incaricava di far saltare per la prima volta il dispositivo difensivo patavino imitato successivamente da Bizzarri e Montuori i quali hanno dato il colpo di grazia al tatticismo di Rocco.

Se bisogna sconfessare sul piano generale il «catenaccio» del Padova, nell'interesse del torneo bisogna però rivolgere un grazie di cuore a Rocco: come abbiamo accennato in principio se non fossero riusciti a vincere nemmeno i viola, il vantaggio del Milan sarebbe salito a quattro punti, a proporzioni veramente disastrose per il morale delle inseguitrici.

Delle quali se la Fiorentina rimane la più valida come documenta anche la classifica e come garantisce la serietà e la competenza con cui Bernardini segue l'evoluzione del calcio italiano pronto a varare il suo nuovo schema allorché avrà a disposizione il Parodi nelle migliori condizioni, se la Fiorentina rimane la più valida dicevamo, non si può nemmeno ignorare il Napoli che in fondo con il pareggio di Palermo si è mantenuto in perfetta media inglese.

Piuttosto del Napoli preoccupa la tuttora perdurante carenza di forma di Vinicio (bloccato facilmente da un Ballico polemico) e la mancanza di notizie sulla data del rientro dell'altro oriundo Moro.

Delle squadre di rincalzo invece qualche affidamento si può concedere al Bologna, alla Sampdoria, alla Roma e alla Lazio: ma mentre la squadra giallorossa ha già raggiunto (e rapidamente abbandonato) il culmine della forma e del rendimento, quella bianco azzurra e quella rossoblu possono rappresentare due incognite nel senso che ancora devono raggiungere l'apice delle loro parabole continuamente ascendenti Che le due squadre stiano lievitando rapidamente è un fatto accertato: che possano fare ancora di più e meglio è pacifico se si tiene conto dei finora scarsi contributi dati alle due squadre dal gran cannoniere Pivatelli e dal messia Tozzi.

Un caso a parte infine è rappresentato dalla Sampdoria che il rientro di Firmani dovrebbe portare alle altissime vette di gioco della prima fase del torneo Il dubbio punto in questo caso è rappresentato dalla data del rientro del cannoniere bluscerchiato: arriverà in tempo? Chissà?

Anche in coda il sedicesimo turno è stato prodigo di novità, legate alle tre vittorie esterne della giornata: quella ottenuta dal Genoa a Vicenza ha permesso infatti ai rossoblu della Lanerossi di abbandonare il fanalino di coda e di portarsi al penultimo posto al fianco del Palermo dell'Atalanta e del Lanerossi, mentre le vittorie esterne del Milan e della Lazio hanno precipitato nello abisso della disperazione gli spallini ed i granata torinesi finiti a reggere in condominio il fanalino di coda.

E a proposito della squadra torinese bisogna porre ancora l'accento sulle contraddizioni veramente sinjolari del campionato italiano di calcio: mentre il gioco è in evoluzione, mentre le riforme battono alle porte d'altra parte si arrochisce di nuovi nomi la «legione straniera» in Italia (domenica nel Lanerossi ha debuttato Lojacono).

Ma non sempre gli oriundi bastano a risolvere la situazione delle squadre meno dotate: è il caso significativo del Torino la «squadra-limite» del torneo perché schiera ben quattro stranieri di cui tre sud americani (Tacchi, Ricagni e Arce) ed uno svedese (Jeppson). E' il caso del Palermo che dopo aver puntato tutte le sue carte sugli arrivi di Gomez e Vernazza è finito oggi così in basso per aver viste deluse le sue speranze: è stato a suo tempo il caso del Bologna (allorché richiese i servizi di Seghini).

Poiché dunque non tutti gli oriundi sono i Da Costa, gli Schiaffino, i Montuori ed i Vinicio (tanto per citare anche la classifica dei cannonieri) sarebbe meglio allora che gli allenatori cercassero soluzioni meno miracolistiche e più semplici ai loro problemi: non è difficile trovare tra i rincalzi, tra i giovani in attesa nell'anticamera i Marcellini, i Petris, i Caroli, i Voltolina, gli Eufemi, i Biagini tanto per citare i più promettenti frutti delle nuove leve calcistiche collaudati con risultati positivi negli ultimi tempi.

ROBERTO FROSI

Il Pr. Fregene a Villa Glori

L'odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori si imperniava sul Premio Fregene dotato di 525 mila lire di premi sulla distanza di 1660 metri al quale sono rimasti iscritti sei cavalli tra cui Delco penalizzato di venti metri. Mennos ci sembra meritare il pronostico nei confronti di Bindolo.

1. corsa: *Donna di Fiori, Medontica, Eugenia O.* 2. corsa: *Rico, Canton.* 3 corsa: *Merinos, Bindolo, Delco.* 4 corsa: *Masaniello, Turno, Nereo.* 5. corsa: *Festivalina, Zacchera, Marisol.* 6 corsa: *Ascoli, Mistica* 7 corsa: *Fedora, Fantoccio,* 2 corsa: *Brio, Zeme, Nica.*

Boccardi respinge

ROMA - ATALANTA 1-0 — Il portiere orobico BOCCARDI è stato uno dei protagonisti dell'incontro: i suoi interventi e l'imprecisione degli attaccanti giallorossi) hanno limitato al minimo il passivo dei nero-azzurri. Nella foto: BOCCARDI in uscita precede GHIGGIA respingendo di pugno un pallone scivolente nell'area atalantina

INIZIATA LA PREPARAZIONE PER UNA STAGIONE DENSA DI COMPETIZIONI

La Riviera comincia a popolarsi di ciclisti in cerca della "forma,,

Si distinguono i giovani che bruciano nella padella dell'attesa, che già vorrebbero essere in gara - Anche quest'anno l'UCI ha approvato un calendario che spaventa - I vincitori delle corse di primavera non saranno i vincitori delle corse d'autunno

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DEI FIORI, gennaio

Nel passare dalla Lombardia alla Liguria sembra di entrare in un'altra Italia L'aria è addolcita e gli alberi già si vestono con le nuove foglie Olivi, aranci, palme E fiori Qua e là appare il giallo spumoso della mimosa, ch'è un annuncio di primavera.

Siamo qui per l'«operazione riviera» Ci apprestiamo, cioè, a raccogliere le confidenze, i pronostici, le speranze dei nostri amici pedalatori I quartieri d'allenamento cominciano a popolarsi: inizia la fase del «pignone fisso»: le sgroppate s'allungano, ogni giorno di più Gli atleti stanno coniugando il verbo sudare Sudare per assottigliare il fisico, sudare per rendere elastici i muscoli, sudare perché la bicicletta ritorni «leggera», amica

Si distinguono i giovani, che bruciano nella padella della attesa, che già vorrebbero essere in gara. Frenesia del sangue dei vent'anni, che si trattiene a stento E molti peccano. Fanno, voglio dire, le cose con troppa precipitazione Calma, ragazzi!

La stagione-corse sarà lunga, pesante, difficile Anche quest'anno, infatti, l'UCI ha approvato un calendario che non dà respiro, che spaventa. Corse tutte le domeniche, corse tutti i giorni di festa: e «Giri» più «Giri». L'UCI non si preoccupa, non s'è mai preoccupata, del suo patrimonio-atleti L'UCI, sollecitata dalle Federazioni, in gara a chi organizza di più, approva anche le gare che sono in concorrenza fra di loro Per l'UCI, semmai, sarebbe buono l'anno di 24 mesi, dal momento che, nello spazio di sei giorni, lascia partire quattro corse di grande importanza Prendete il calendario e leggete, vi prego: mese di aprile: 21, *Gran Premio di Europa*; 22, *Parigi-Bruxelles*; 24-1 maggio, *Roma-Napoli-Roma*; 26-12 maggio, *Giro di Spagna*.

Pertanto, possiamo già azzardare un pronostico: i vincitori delle corse di primavera non saranno i vincitori delle corse d'autunno Perché sulla rotta dei nove mesi d'attività verranno, d'obbligo, logiche, inesorabili le «defaillances». E' per questa ragione che noi raccomandiamo ai giovani di usare prudenza, giudizio Soltanto Coppi, forse, ha ancor oggi, probabilità di vittoria in primavera, in estate, in autunno Ma Coppi è «unico», come scrisse anni fa il sig Goddet, dopo che il campione, malgrado St. Malò, gli vinse il «Tour»

Noi vorremmo che i direttori delle squadre mettessero la briglia ai loro giovani pedalatori Vorremmo, cioè, che sapessero tracciar un programma d'attività che prevedesse fra una corsa e l'altra, o fra un gruppo e l'altro di corse, una parentesi di riposo per quegli elementi che dimostrassero di non «tenere», o «terranno» a fatica, la distanza E avranno applausi quei direttori che non faranno di tutta l'erba un fascio, ma sapranno scegliere gare adatte ai singoli mezzi dei giovani loro affidati: E' ridicolo, non serve lo scopo se remmeno la pubblicità, mandare alle gare in serie i giovani passisti o viceversa, i giovani scalatori alle gare veloci E un delitto è ingaggiar nei «Giri» gregari che hanno le gambe tenere, che si perdono per la strada

L'abbiamo visto non sono le corse che mancano ce ne sono — anzi — per tutti i gusti, e per tutte le possibilità Dunque, ecco il nostro «slogan» al giovane atleta la corsa che fai gli s'addice

E poi, i direttori delle squadre dovrebbero impedire che i loro giovani atleti ricorrano ai miracoli delle «bombe» L'argomento è frusto, diretto; d'accordo è frusto Ma è sempre di moda, purtroppo Quando i giovani si sentono stanchi, quando si vedono scappar le ruote degli atleti coi quali fanno pattuglia, quando la visione del traguardo li inebria, cavan di tasca la borraccia segreta, anche perché: «così fan tutti» Non è vero: non tutti fanno così: i campioni, per esempio, chiedono aiuto alla droga (che, per esperienza, sanno di poter «sopportare») quando è il caso, quando — come si dice — il gioco vale la candela D'altra parte, fior di medici consigliano, seguono, i campioni I giovani, invece, devono affidarsi a questo e a quello, gente, di solito, di pochi scrupoli

I giovani dente che duole del nostro sport I giovani, in genere vengono alle grandi corse e, dopo poche battute, scompaiono o si riducono al mestiere di gregario Da anni è così Ma, finalmente, il 1957 lascia bene sperare: il 1957 potrebbe darci il nuovo, grande, campione quel Baldini, il cui «exploit», la conquista del record dell'ora, ha sbalordito il mondo delle due ruote

ATTILIO CAMORIANO

Nel Giro dell'Egitto la IX tappa a Malitz

EL MEHALLA, 21 — Il tedesco orientale Werner Malitz ha vinto oggi la nona tappa del Giro ciclistico dell'Egitto, La Cairo El Kim - El Mehalla di 2 km in 1 55'56". La classifica generale individuale dopo la tappa odierna è la seguente: 1. Werner Malitz (Germania Orientale) in 27 ore 52'21", 2. Ignacz Pasztrovics (Polonia) 27'32'40"; 3. Kosta Stoymenov (Bulgaria) in 27'53'11".

Il calendario corse 1957

MARZO. 3 Sassari-Cagliari; 10, Milano-Torino; 12-17, Parigi Nizza, 19, Milano-Sanremo; 24, Giro di Reggio Calabria; 31, Giro delle Fiandre.

APRILE: 7, Parigi-Roubaix; 11, Campionato d'Italia - prima prova; 21, Gran Premio d'Europa, a Ravenna, 22, Parigi-Bruxelles; 24-1 maggio Roma-Napoli-Roma; 26-12 maggio, Giro di Spagna.

MAGGIO. 4, Freccia Vallona; 5, Liegi-Bastogne-Liegi; 5, Giro dell'Emilia; 9-12, Giro di Romandia; 12 Giro di Romagna; 15-19, Giro del Belgio; 18-9 giugno, Giro d'Italia.

GIUGNO: 2, Bordeaux-Parigi; 12-19, Giro di Svizzera; 23, Campionato d'Italia - seconda prova; 23, Campionato di Francia, Campionato del Belgio, Campionato di Svizzera, Campionato del Lussemburgo; 27-20 luglio, Giro di Francia.

LUGLIO. 14-28, Giro di Germania; 23-31, Giro dell'Ovest di Francia.

AGOSTO: 1, Giro del Ticino; 4, Campionato d'Italia - terza prova; 17, Campionato del mondo dilettanti a Waregem; 18, Campionato del mondo professionisti a Waregem.

SETTEMBRE: 1, Campionato d'Italia - quarta prova; 8, Gran Premio di Ginevra, contro il tempo; 15, Coppa Bernocchi; 22, Gran Premio delle Nazioni, contro il tempo; 29, Campionato d'Italia - quinta prova.

OTTOBRE: 6, Parigi-Tours; 13, Gran Premio di Lugano, contro il tempo; 20, Giro di Lombardia.

NOVEMBRE: 4, Trofeo Baracchi, contro il tempo, a coppie.

I Campionati del mondo della pista si svolgeranno a Rocour (Liegi), dal 10 al 15 agosto.

- Onesti, Presidente del CONI ha un asso nella manica per le Olimpiadi di Roma
  E' stato intervistato da
  «IL CAMPIONE»
- BRUNO ROGHI:
  Cosa ci attendiamo da Baldini.
- ALFREDO FONI:
  Perché la Honved è forte.
- Una grande inchiesta sulla Roma
- Tre grandi servizi sui ciclisti in allenamento.
- Le meravigliose storie di Girardengo, Piola e Carnera
- Tutto sul campionato di calcio e sugli avvenimenti della domenica sportiva su
  «IL CAMPIONE»

SPORT FLASH

JOHANNESBURG (Sudafrica), 21 — Ieri a Maritzburg, l'asso del motociclismo internazionale Geoff Duke, inglese, ha vinto una gara a handicap di 45 miglia ed un altra competizione motociclistica per la classe 500 cc. pure su percorso di 45 miglia.

* * *

MELBOURNE, 21. — Gli italiani Pietrangeli e Maggi sono stati battuti oggi nel doppio dagli australiani Gibson e Woodcock per 7-5, 7 5, 6-4. La sconfitta è avvenuta durante il campionato tennistico australiano

Principale responsabile del risultato deve considerarsi il debole servizio di Maggi, al quale Pietrangeli gridava consigli durante la partita.

* * *

STOCCARDA, 21. — E' qui giunto oggi Piero Taruffi per colloqui con la sezione sport della fabbrica di automobili Porsche.

Dirigenti della casa tedesca hanno detto che il corridore italiano si tratterrà a Stoccarda diversi giorni, ma non sanno quali programmi Taruffi abbia in mente, sebbene sia probabile che nella stagione in corso egli voglia pilotare la Porsche in alcune gare europee per vetture sport.

NEL CORSO DI UN DRAMMATICO COMBATTIMENTO A PARIGI

Cherif Hamia strappa a Sneyers il titolo europeo dei pesi piuma

L'algerino ha combattuto per dieci riprese con un occhio quasi chiuso ed ha resistito alla reazione dell'ex campione

PARIGI, 21 — Al termine di un combattimento nitido, accanito e condotto a ritmo sostenuto, l'algerino Cherif Hamia ha conquistato questa sera al «Palazzo dello Sport» di Parigi, affollato come nelle grandi occasioni, il titolo europeo dei piuma, battendo il belga Jean Sneyers ai punti.

L'inizio è veloce e Hamia si porta in vantaggio grazie alla maggiore rapidità e precisione. Sneyers si limita a «contrare» nelle prime due riprese, poi attacca nella destra, colpendo Hamia con un bel destro. Nella quarta ripresa, gli scambi si succedono senza tregua: Hamia si aggiudica nettamente il quinto round, in cui costringe il belga ad indietreggiare. Tuttavia in questa ripresa il francese rimane leggermente ferito sotto l'occhio sinistro. La ferita si aggraverà sempre più e Hamia finirà il combattimento con l'occhio sinistro completamente chiuso. Nel sesto tempo, Hamia rallenta e Sneyers piazza due destri al mento, avvantaggiandosi, mentre il successivo round è pari Nell'ottava ripresa i pugili combattono a distanza, mentre finora frequenti erano stati gli scambi a corta distanza. Hamia è più preciso e guadagna molti altri punti anche nella nona ripresa Il suo occhio è ora molto gonfio.

I pugili danno prova di vitalità sorprendente e anche la decima ripresa è vivace. Sneyers è meno costante ma rappresenta un continuo pericolo per Hamia. Il quale viene colpito spesso d'incontro. Il belga si aggiudica così la decima ripresa. Il successivo round vede una lotta meno veloce, in cui Hamia ha leggermente la meglio

Nella dodicesima ripresa l'occhio sinistro di Hamia, che costituisce l'obiettivo di Sneyers, è quasi completamente chiuso e il belga piazza alcuni forti colpi al corpo, guadagnando il round. Anche la tredicesima ripresa e appannaggio di Sneyers: si ha l'impressione che Hamia non veda arrivare i destri dell'avversario: deve così incassare sul finire due ganci al viso. L'algerino si difende tuttavia con coraggio e impatta la penultima ripresa con un ardente finale. Negli ultimi tre minuti, Hamia tocca all'inizio, Sneyers reagisce e colpisce con due sinistri al volto del francese.

Con questa vittoria, conquistata di misura ma meritatamente Cherif Hamia mette una seria ipoteca sul titolo mondiale: il combattimento di questa sera — ottimamente arbitrato dall'italiano Tinelli — era considerato, infatti, una semifinale per la corona mondiale, dal momento che Sandy Saddler ne è stato privato non avendola difesa entro i termini stabiliti.

Più giovane e più veloce, il francese si è aggiudicato sette riprese, mentre tre erano pari e cinque sono state a vantaggio di Sneyers.